

DAL CILE AI DUE MONDI

Bausch: Bolivar a Wuppertal e "Bamboo" a Spoleto

Pina Bausch e Simon Bolivar. La grande coreografa tedesca sta per debuttare a Wuppertal con un attesissimo spettacolo co-prodotto con il Cile e con il Bicentenario Bolivariano. La "prima" è fissata per venerdì 12 Giugno 2009 all'Opera di Wuppertal, che riapre dopo una lunga fase di ristrutturazione. La compagnia del Tanztheater è reduce da una prolungata residenza nel paese latino americano di Bolivar, dove ha raccolto impressioni e indicazioni per il nuovo allestimento. Che ha come tema il Cile e il famoso condottiero e resterà in scena a Wuppertal dal 12 al 21, per otto rappresentazioni. Seconda tappa, il Teatro Municipal di Santiago de Chile, nella prima settimana del gennaio 2010, in occasione del Festival "Santiago a Mil" e delle celebrazioni del Bicentenario Bolivariano.

Durante la permanenza cilena della Bausch, la presidente del Cile, Michelle Bachelet, ha conferito all'artista un'alta decorazione, l'Orden al Mérito Artístico y Cultural Pablo Neruda «per il suo apporto alla danza contemporanea in Cile nel resto del mondo». «C'è qualcosa di molto speciale che mi lega a questo Paese — ha detto Pina —. Ventisei anni fa ho

conosciuto qui il compagno della mia vita, dunque il Cile sta con me tutti i giorni». Nel 1980, infatti, la Bausch incontrò a Santiago Ronald Kay, poeta e professore di Estetica e Letteratura all'Università, con il quale, da allora, vive e lavora. «Credo che di fronte a personaggi come Pina Bausch — ha dichiarato, fra l'altro, la Bachelet —, la tentazione sia quella di dire che ci troviamo di fronte a una leggenda vivente. Ho molto rispetto per le leggende, so che svolgono una funzione importantissima nell'immaginario collettivo, ma preferisco pensare che Pina Bausch sia una donna in carne ed ossa che ha dedicato la sua vita alla danza e ha modellato secondo il suo stile e la sua particolare sensibilità un'arte sottile e nello stesso tempo tremendamente concreta».

Cile e Bolivar a parte, la coreografa tornerà

in Italia, con una "prima" assoluta per il nostro Paese, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, diretto da Giorgio Ferrara. Nella città umbra, al Teatro Nuovo, sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 luglio vedremo *Bamboo Blues*, spettacolo creato nel 2007 in collaborazione con il Goethe Institut in India, nonché quarantaduesima produzione del Tanztheater Wuppertal. Le rappresentazioni al Due Mondi sono le uniche che la compagnia darà in Italia nell'anno in corso.

Dunque, Bausch più che mai. Eppure lei, senza smentirsi rispetto al passato, continua a predicare: «Dove vado? non lo so. Quando comincio un lavoro faccio domande ai miei danzatori e loro mi fanno delle proposte». Pina guarda, annota, registra tutto, senza fare commenti. La faccenda è lunga, ma poco a poco compare qualcosa, tutto si amalgama in un rapporto di confidenza, impegno e ricerca. «Viviamo tempi nuovi — dice —, tempi che si rivolgono di più alla danza, e questo dipende dai ballerini, da quello che succede oggi e da quello di cui abbiamo bisogno: più energia, più allegria».

R.S.



Sopra, una scena di "Bamboo blues" spettacolo che sarà presentato a Spoleto al Teatro Nuovo sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 luglio

